

Presentazione



anno 2002 - 2003

Il Circolo Culturale "J. Maritain" ha superato il sesto anno di vita conseguendo risultati molto positivi sia per il gruppo degli iscritti sia per le attività culturali proposte a un numero rilevante di persone; si avvia perciò ad essere una realtà consolidata nell'ambito del nostro territorio.

Il Circolo non solo è attento alle problematiche culturali di alto profilo generale, ma è anche interessato ai problemi che la vita di ogni giorno ci pone.

Il perché ragionevole che induce i cattolici ad accogliere la fede in Dio, in Gesù Cristo e nella Chiesa, le motivazioni, per cui devono essere sempre pronti a "rendere ragione" della speranza che è in loro, sono apparsi chiari nella relazione ricca e profonda di Gianpaolo Barra.

Nell'orizzonte oscuro dell'inizio del terzo millennio Riccardo Caniato ha proposto la luce di speranza che un piccolo paese della Bosnia Erzegovina annuncia a tutto il mondo attraverso la singolare esperienza di fede di alcuni ragazzi; nell'incontro con Maria la parrocchia di Medjugorje è diventata per il mondo un esempio di pace in una regione da secoli tormentata da lotte etniche.

Paolo Pugni, esperto di problematiche famigliari, ha avviato un discorso delicato e difficile, per aiutare i giovani in cammino verso il matrimonio, realtà oggi contestata e spesso rimandata. Il discorso è appena iniziato; altre riflessioni saranno proposte sul magistero della Chiesa per vedere tutta la bellezza dell'amore umano nella famiglia, riflesso e icona dell'amore divino.

E' sufficiente un sistema democratico (democrazia formale) a salvaguardarci dal totalitarismo? Riccardo Cascioli sollecitato da questa domanda ci ha aiutato a riflettere su come una democrazia, che non si fonda sul riconoscimento di una legge naturale oggettiva, iscritta nel cuore dell'uomo, come punto di riferimento normativo della legge civile stessa, facilmente si trasforma in totalitarismo più o meno subdolo e strisciante.

Il processo a Galileo, avvenuto 370 anni fa, affiora tutte le volte che la Chiesa tenta di rileggere criticamente il proprio passato storico liberandolo da leggende e da giudizi impropri. Rino Cammilleri, analizzando le vicende storicamente avvenute, ha portato chiarezza

sulla leggenda nera del "caso Galileo".

Ricche di aspetti storici e artistici sono state le gite al borgo medievale di Vigoleno e alla città di Arezzo. Le gite culturali, oltre ad arricchirci di nuove conoscenze, ci consolidano nell'amicizia e nella comprensione reciproca.

Il "Pomeriggio Guareschi" (1 dicembre 2002) è divenuto una simpatica consuetudine: quest'anno alla lettura di alcuni racconti dello scrittore da parte di Egidio Bandini è seguita la proiezione del film "Gente così", ricco di commovente umanità.

In collaborazione col "C.I.F." (9 febbraio 2003) è stata promossa la conferenza "Posto fisso addio? Ricerca sui nuovi contratti di lavoro e sull'occupazione giovanile", relatrice Nadia Lodi Gherardi.

Il "banco libri" continua ad accompagnarci in tutte le nostre manifestazioni come invito ad una buona lettura e come approfondimento culturale dei problemi proposti nelle conferenze: la sollecitazione trova una buona accoglienza.

Il "retro" dei nostri avvisi è diventato un vero e proprio veicolo di idee e di discussione sui problemi attuali. Sollecitare le persone a pensare con la propria testa fornendo loro non solo lo spunto, ma anche le coordinate di riferimento, è il compito fondamentale che il nostro Circolo Culturale vuole continuare a fare e, nel limite del possibile, incrementare.

Sento l'obbligo di ringraziare prima di tutto i Frati Cappuccini di S. Martino in Rio per l'accogliente ospitalità che ci hanno offerto, mettendoci a disposizione la loro bella sala - teatro recentemente ristrutturata, poi tutti coloro che, a vario titolo, hanno contribuito alla realizzazione delle iniziative e alla stesura di questo quinto fascicolo.

Infine voglio ringraziare tutti i soci che, con la loro generosa adesione, ci danno la possibilità di gettare tanti piccoli semi con la speranza che qualcuno cada sul terreno fertile.

*Il presidente
Antonio Costa*